

# PANEL 14

## *Public History, memorie di comunità e fotografia*

PANEL COORDINATO DA **RAFFAELLA BISCIONI** (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA)

---

### ABSTRACT

Il panel è dedicato alle pratiche di PH che indagano le memorie di comunità attraverso lo strumento fotografico. Il diretto coinvolgimento del pubblico in un processo di storia dal basso permette da un lato di valorizzare fonti fotografiche inedite e private legandole spesso ad altre tipologie di fonti, in particolare le fonti orali raccolte contestualmente. Dall'altro permette di indagare secondo una pratica partecipativa la dimensione del ricordo e dell'esperienza privata 'sommandola' a quella pubblica, in un processo capace di colmare lacune ed omissioni e di mostrare i conflitti presenti nella memoria collettiva. Questo tipo di narrazioni mostra infatti come la memoria di comunità non sia solo una semplice sommatoria di singole memorie individuali ma si prefigura come una pratica sociale, basata su filtri comunicativi e concezioni culturali condivise. I tre progetti presentati in questa sede rendono conto delle potenzialità del lavoro sul ricordo e sulla memoria per affrontare alcuni dei nodi della contemporaneità.

Il primo progetto presentato da Tatiana Agliani, "Via Padova e dintorni", racconta le pratiche di PH legate all'attività di raccolta di materiale fotografico e interviste degli abitanti di un intero quartiere di Milano con l'intento di costruire una narrazione condivisa del territorio in grado di ripercorrerne la storia e le trasformazioni sociali e culturali.

"Fotografica", il progetto presentato da Giampaolo Salice, affronta invece l'attività di raccolta sistematica di archivi fotografici di famiglia nel territorio sardo portata avanti dal 2015 dalla associazione Khorakhanè. In questo caso, a partire dal coinvolgimento del pubblico, le pratiche di PH di raccolta, geolocalizzazione e descrizione hanno permesso di 'costruire' le fonti fotografiche utili ad una narrazione condivisa.

Il progetto presentato da Arianna Mecozzi e Alessandro Iannucci è DARE, dedicato alla rigenerazione urbana di un quartiere popolare della città di Ravenna. Il lavoro sulle fonti fotografiche e sulle fonti orali come strumenti di mediazione e memoria si è rivelato centrale per lo storytelling e la narrazione condivisa dei luoghi. Il progetto, strettamente

legato anche al tema della transizione digitale della comunità, ha utilizzato le pratiche di Digital Public History e ha portato alla creazione del portale Approdo comune, che raccoglie sia l'archivio fotografico digitale della città di Ravenna che le ricostruzioni virtuali e interattive sul quartiere Darsena.

Il contributo di Anna Cascone è dedicato alle pratiche di Public History portate avanti dalla Biblioteca - Archivio Lasalliano di Roma, legato alla comunità religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Si tratta di attività dove l'archivio fotografico ha trovato uno spazio privilegiato, divenendo uno strumento prezioso di storytelling. In particolare, è presentata la mostra fotografica dedicata ai Nove Capitoli Generali svoltisi a Roma dal 1946 al 2014 i cui allestimenti sono stati studiati per un coinvolgimento attivo del pubblico, a cui è stato chiesto di condividere informazioni e storie inedite relative alle memorie della comunità religiosa.

## *L'identità di un territorio nelle sue fotografie. Il progetto di memoria di comunità dell'associazione Amici del Parco Trotter e il libro "Via Padova e dintorni"*

**TATIANA AGLIANI (ISIA URBINO)**

---

Animata dalla consapevolezza dell'importanza della fotografia come fonte storica, strumento di memoria e di definizione identitaria, l'associazione milanese Amici del Parco Trotter conduce da molti anni un lavoro di ricerca iconografica sulla scuola del Parco in particolare e sul quartiere di via Padova, dando vita a iniziative editoriali, mostre e incontri. L'intervento si propone di ragionare su questo progetto di memoria di comunità concentrandosi in particolare sul libro edito nel 2017 *Via Padova e dintorni. Identità e storia di una periferia milanese*. Il volume è stato realizzato dopo una ricerca storica partecipata durata un anno, che ha raccolto migliaia di immagini fotografiche degli abitanti del quartiere e decine di interviste e intreccia questo materiale ad altre fonti fotografiche con l'intento di costruire un racconto sul territorio, ripercorrerne la storia e le trasformazioni sociali, economiche e urbanistiche.

Dalle cartoline illustrate, popolari tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, alle fotografie dei gruppi di famiglia realizzate negli studi fotografici nella prima metà del Novecento; dalle foto di cronaca di avvenimenti storici alle inchieste di fotografi di

documentazione sociale che seguono le profonde trasformazioni del quartiere nel secondo dopoguerra; dalle fotografie fotoamatoriali che registrano riti sociali e familiari, alle recenti esperienze di arte partecipata che coinvolgono studenti del quartiere nell'indagine sul territorio. Il libro ragiona sulle diverse memorie che trovano voce non solo nei contenuti delle immagini, ma anche nella loro tipologia, nei diversi generi fotografici attraverso cui il quartiere si è raccontato o è stato raccontato, nella mutevole dialettica dei rapporti tra committente, fruitore e soggetto delle fotografie. Attraverso la forza testimoniale, evocativa, e la ricchezza semantica della fotografia, propone depositi di senso da scoprire e riattivare, come direbbe Franco Vaccari, offrendo un multiforme sguardo sul passato che diventa occasione per una riflessione sulla propria realtà presente.

## *Fotografica. Un progetto di storia pubblica comunitaria*

**GIAMPAOLO SALICE** (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI)

---

Nel 2015 l'associazione Khorakhané ha dato vita a Fotografica, un progetto di storia digitale e pubblica per raccogliere, descrivere e geolocalizzare gli archivi fotografici privati conservati dalle famiglie in Sardegna.

L'esperimento è iniziato nel villaggio di Nuraminis. L'uso dei social network e la partecipazione diretta della comunità hanno reso possibile la creazione di un progetto collaborativo per costruire una nuova fonte di informazioni 'dal basso'. Sono circa un migliaio le fotografie che sono state finora raccolte e rese pubblicamente accessibili sul portale <http://fotografica.khorakhane.eu>.

Dopo diversi anni di esperienza, il progetto lascia la fase sperimentale per coinvolgere altri attori e territori. È in corso la migrazione verso un sistema di gestione più efficiente ed è stata avviata una collaborazione con la Fondazione Giuseppe Siotto, istituto nazionale di alta cultura, con l'obiettivo di estendere Fotografica a Cagliari e ad altre comunità vicine. Giampaolo Salice, coordinatore scientifico dell'iniziativa, parlerà di questa esperienza, dei suoi aspetti metodologici e tecnici e delle sue prospettive di sviluppo.

## *Il progetto DARE: la rigenerazione urbana del distretto della Darsena di Ravenna attraverso lo storytelling e il recupero della memoria di comunità*

**ALESSANDRO IANNUCCI E ARIANNA MECOZZI (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA)**

---

Il progetto DARE (Digital Environment for Collaborative Alliances to Regenerate Urban Ecosystem in middle-sized cities) è stato finanziato con 5 milioni di euro nell'ambito della IV call del programma UIA – Urban Innovative Actions ed ha come oggetto la Darsena di Ravenna e il quartiere Darsena/Gulli. Capofila del progetto è il Comune di Ravenna cui fanno capo dodici diversi partner tra cui anche l'Università di Bologna.

Il progetto DARE affronta una delle più grandi sfide della città, la transizione digitale, al fine di connettere in modo migliore le comunità e rendere il territorio più accogliente, sicuro ed attraente. Sperimenta un approccio innovativo alla rigenerazione urbana, basato sull'uso consapevole degli strumenti digitali e sul coinvolgimento della cittadinanza. All'interno del progetto DARE, l'approccio trasversale del FrameLAB-Multimedia&Digital Storytelling, laboratorio del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, alla narrazione del patrimonio e della memoria culturale, prevede ed ha previsto la raccolta di materiali storici, interviste, documenti, dati sugli edifici, informazioni sui progetti realizzati e in corso, al fine di realizzare un racconto vivente e in costante evoluzione che ricostruisca e restituisca la storia di questo quartiere; un racconto virtuale, immersivo e interattivo, accessibile a tutti grazie al portale Approdo Comune ([www.darsenaravenna.it](http://www.darsenaravenna.it)). Lo strumento attraverso il quale favorire questo approccio è lo storytelling.

Questa azione pilota permetterà di collegare, narrandole, la forza del passato, le opportunità del presente e le potenzialità del futuro. L'intento è quello di narrare i luoghi che caratterizzano questo territorio periferico e raccogliere l'esperienza delle persone che lo vivono, e lo hanno vissuto avviandone un processo di riscoperta e restituzione della memoria culturale.

## *La fotografia, dai fondi d'archivio a percorso museale. Nuove pratiche di Public History*

**ANNA CASCONI** (BIBLIOTECA - ARCHIVIO LASALLIANO, ROMA)

---

In occasione del 46° Capitolo generale della Comunità dei Fratelli delle Scuole Cristiane, il Museo Lasalle Roma dona una delle sue sale espositive ad un innovativo progetto di esposizione fotografica. Si tratta di un percorso storico espositivo itinerante dedicato alla valorizzazione dell'archivio fotografico lasalliano, testimone sia della storia del nostro istituto in Roma, sia di viaggi, visite pastorali, costruzione di nuove scuole, progetti educativi e vita comunitaria. Lo scopo è non soltanto quello di valorizzare la collezione fotografica conservata nell'archivio storico dell'Istituto, ma anche quella di guidare il visitatore nella comprensione della storia coinvolgente della fotografia, offrendogli gli strumenti di approfondimento sia della storia che delle tecniche fotografiche.

La fotografia, vista come strumento fondamentale per la trasmissione di memorie visuali, per la costruzione di identità e di storie personali e della comunità che si intende far conoscere, crea nello spettatore nuovi spunti di curiosità, ed è pensata per avvicinare alla storia pubblici diversi, anche non specialistici.

Scopo di questa iniziativa è incentivare la promozione della cultura della ricerca storica e della Public History, usando la fotografia promuovendo diverse attività di valorizzazione e comunicazione dei fondi fotografici lasalliani con le seguenti attività nazionali ed internazionali: proporre lo studio della storia e degli usi della fotografia in occasione de "I Dialoghi dei Musei Lasalliani"; il censimento e ricostruzione dei fondi fotografici lasalliani nazionali ed internazionali; tirocinio in Public History e fotografia; digitalizzazione del materiale fotografico e Repositorio Digitale Lasalliano (LDR).